

in risposta di soe lettere, et che li demo il governo di novo di quelle imprese: ben ne dispiace di qualche alteration seguita col proveditor zeneral Vituri et non si fazi cussi a questi tempi, ma tuti uniti atender al ben et utele di l'impresa, con altre parole *ut in litteris*. Et balotate tutte do a uno fu prese. Ave

Fu posto, una lettera a sier Gabriel Venier orator apresso il duca di Milan, per li Savii del Conseio et Terra ferma, in risposta di soe di 27, di quanto li ha ditto il signor duca zerca li partidi li vol far l'imperador, *videlicet* dar Pavia et Alexandria in man del papa, far trieva per tre mexi, esso duca vadi a Piasenza a far reverentia a Cesare, et che poi a Bologna si vederà con il papa si l'haverà fatto etc.

Et a questo si risponde che sempre havemo fatto ogni cosa per mantenerlo in stado et cussi semo per far et voler star a una fortuna, et però saria bon che'l vedesse si facesse trieve, et che zonta la Cesarea Maestà a Bologna manderemo mandato sufficiente a persona con la qual Soa Maestà potrà tratar la paxe con nui et con soa excellentia, con altre parole *ut in litteris*.

Et sier Alvise Mocenigo el cavalier, savio del Conseio, et sier Hironimo da Pexaro savio a Terraferma voleno si digi semo contenti mandar mandato a lui sier Gabriel orator nostro di tratar la paxe con la Cesarea Maestà *ut in parte*.

Et primo parloe sier Alvise Mocenigo el cavalier per la sua opinion. Li rispose sier Lunardo Emo savio del Conseio. Poi parlò sier Anzolo Gabriel fo avogador, qual volea si indusiase a scriver aleuna cosa.

Et sier Vincenzo Capello el consier messe voler si parlasse col duca de Milan, qual li piaceva più o si mandasse mandato a l'orator Venier o a l'orator Contarini, et col papa quello si facesse *ut in parte*.

Andò le parte: 36 del Capello, 67 del Mozenigo, 127 di Savii, et fo ballotà do volte, et fu presa la parte di savii.

Nota. Ferigo Grimaldo, è in questa terra, non par a le mostre, per la pratica si mena con Andrea Doria, nè se li dà altra risposta.

25* Adì 6. La matina. Heri, la terra, di peste, uno, locho vechio, et 12 di altro mal.

Di Brexa, fo lettere del proveditor zeneral Nani, di 3, hore 18. Come il duca di Urbin havia hauto una inquieta note et che non stava bene. Inimici erano levati di Gedi et andati a Manerbe et....

Vene l'orator del duca de Milan, al qual per el Serenissimo li fo dito quanto heri fu preso in Senato di risponder al suo signor duca etc.

Vene l'orator del duca di Urbin et mostrò una lettera di l'Augubio di 3 che scrive a la duchessa a Urbin di la egritudine del duca. El Serenissimo li fece lezar quanto havevamo nui per lettere di 4, sichè rimase molto di mala voia.

Da Cremona, di l'orator Venier fo lettere di

Dapoi disnar fo ordinato Collegio di la becharia, ma non fo in ordine.

Di Brexa, fo lettere del proveditor zeneral Nani, di 4, hore 4. Come quel zorno il duca di Urbin era miorato et a quella hora esso proveditor era andato a visitarlo, el qual si havia fato portar del monastero di San Barnaba, dove era alozato, in la caxa di messier Theophilo da Martinengo.

Scrive haver mandato in Cremona il cavalier Azal, con altri capi, zerca 200 fanti, e in Lodi il signor Sigismondo et signor Galeoto di Arimano con 600 fanti.

Di Roma, fo lettere di sier Gasparo Contarini orator nostro, di 28 et 2 di l'istante.

Et per lettere di domino Francesco di Gonzaga di 2, scrive la partita di Nostro Signor per Bologna, secondo che Sua Beatitudine afferma, sarà infalibilmente a li 6 di questo. Heri nel Concistoro fu per Sua Santità et tutto il Collegio eletto per Legato in Roma el reverendissimo di Monte. Stassi in soma aspetatione di l'acordo di Fiorenza con il papa, et da hieri in qua par che ce ne sia qualche speranza. A li 27 del passato la persona del signor principe de Orangie si trovava a Figin, ch'è uno castello lontano di Firenze 15 milia, dove sua signoria aspetava nuovi ambasciatori da quella città, non restando fra tanto di scorer tutto quel paese, et ragionava di più marchiar avanti a la impresa se ditti ambasciatori non portavano qualche cosa di momento et di satisfatione a Nostro Signore.

Da Udene, di sier Marco Antonio Contarini 26 luogotenente di la Patria di Friul, de 3 octubrio 1529. Manda reporto de uno explorator, persona de inteletto, parte da Neustoth a li 22 septembrio.

Referisse che in ditto locho de Neustoth, over Citanuova, qual è distante da Viena miglia 40 italiani, se atrovava oltra la guardia ordinaria, qual è de